



BILANCIO DI SOSTENIBILITA'



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
CASTELLANI SPA
2024



BILANCIO DI SOSTENIBILITA'



INDICE DEI CONTENUTI

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>Castellani S.p.a.</i>
<i>ANNO DI FONDAZIONE</i>	<i>1903</i>
<i>SEDE LEGALE</i>	<i>Pontedera (PI) – CAP 56025</i>
<i>CODICE FISCALE</i>	<i>00720510502</i>
<i>EMAIL</i>	<i>info@castelwine.com</i>

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

La Castellani Spa si impegna da sempre a promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso l'innovazione e gli investimenti in tecnologie e progetti che dimostrano questo impegno. Nel nostro Bilancio di Sostenibilità 2024, si evidenzia la determinazione dell'azienda nel fronteggiare le sfide attuali del mercato. Questo documento rappresenta il mezzo più efficace e coerente per rendere conto del presente e del futuro prossimo di un'azienda che mira a essere un modello di crescita economica e sostenibile, tenendo sempre a cuore l'ambiente, le persone e la comunità in cui operiamo.

Temi come la lotta al cambiamento climatico, l'economia circolare e l'uso di energie rinnovabili sono finalmente diventati centrali nell'agenda pubblica e internazionale. Per aziende vitivinicole come la nostra, la tutela dell'ambiente è diventata un aspetto fondamentale della quotidianità, considerando il nostro stretto legame con la natura.

Abbiamo adottato diverse iniziative per promuovere la sostenibilità, tra cui l'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili, la riduzione del peso del packaging e la riduzione dell'uso di detersivi. Inoltre, poniamo grande attenzione al benessere delle persone che fanno parte della nostra realtà. Rispettiamo rigorosamente le normative sulla sicurezza sul lavoro e investiamo costantemente nella formazione dei nostri dipendenti, riconoscendo il loro valore e la loro importanza per il successo dell'azienda.

1 PREMESSA

Al fine di rendicontare le attività svolte in materia di sostenibilità, e i miglioramenti programmati, la presente Organizzazione, annualmente, redige un bilancio di sostenibilità che riporta almeno i seguenti parametri

- il rapporto sugli indicatori relativi ai tre pilastri della sostenibilità
 - a. economico
 - b. ambientale
 - c. sociale
- l'elenco degli investimenti per la sostenibilità;
- le aree critiche individuate;
- gli obiettivi che l'azienda intende realizzare;
- un piano di miglioramento volto a raggiungere gli obiettivi previsti.

2 LA STORIA DELLA FAMIGLIA E DELL'AZIENDA

L'attività della famiglia Castellani nasce a Montecalvoli alla fine dell'800 con Alfredo, già viticoltore, che decide di cominciare ad imbottigliare e vendere il proprio vino. Duilio, figlio di Alfredo, insieme al fratello Mario dà avvio alla fase di espansione dell'azienda. Negli anni successivi Giorgio, il figlio primogenito di Duilio, inizia l'esportazione.

Nel '66, con la grande alluvione, la cantina di Montecalvoli subisce gravi danni. E così Roberto, fratello di Giorgio, lascia la professione di giornalista per unirsi all'attività di famiglia. Roberto dà avvio ad una nuova fase per l'azienda di famiglia: quella delle esportazioni su scala mondiale. Negli stessi anni avviene anche un ampliamento della cantina con l'acquisizione della tenuta di Poggio al Casone.



Il 1982 rappresenta per l'azienda un anno di rinascita, in seguito all'incendio a Santa Lucia che mette a rischio l'esistenza stessa dell'azienda. Due eventi segnano un nuovo impulso: l'acquisizione della tenuta di Campomaggio e l'ingresso nell'impresa di Piergiorgio Castellani, rappresentante della nuova generazione.



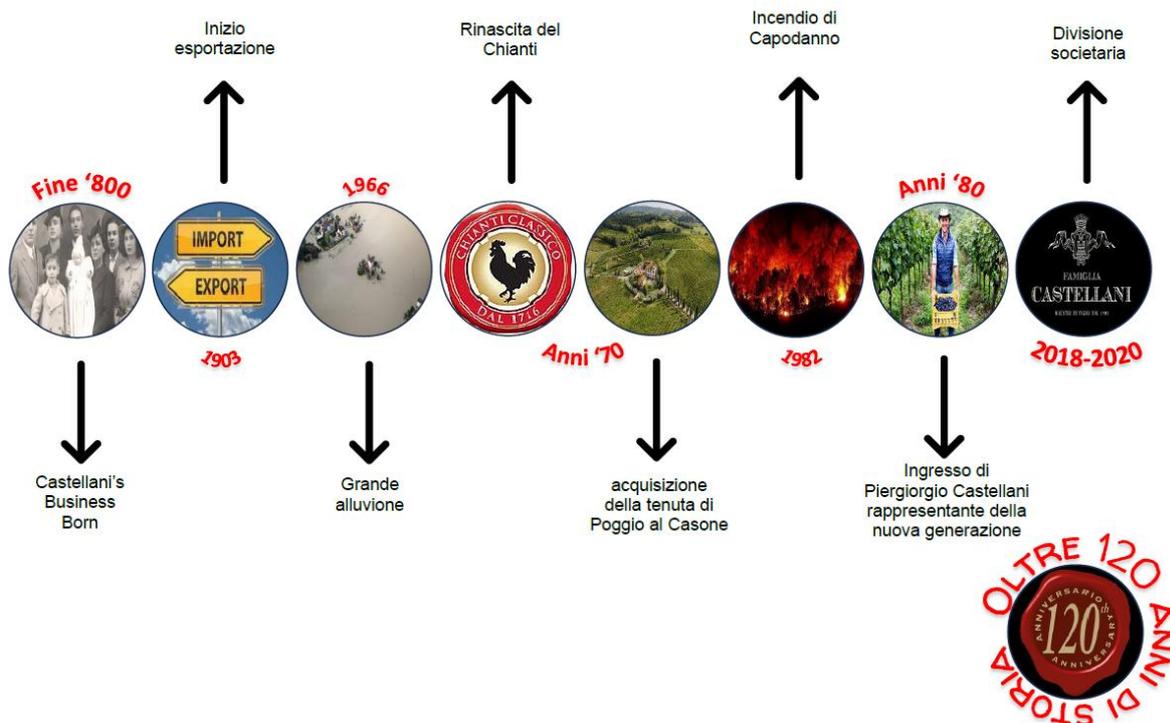
Con Piergiorgio assumono un'importanza centrale la ricerca viticola, la sperimentazione tecnologica e la preziosa collaborazione con tecnici esperti del settore. La storia dell'azienda

della famiglia Castellani prosegue oltre i 100 anni grazie all'entusiasmo che le generazioni hanno investito con un unico obiettivo, quello di produrre vini che siano espressione di una delle più grandi regioni enologiche del mondo: la Toscana.

Il 120° anniversario dell'azienda della famiglia Castellani viene celebrato con l'ingresso in azienda di Tommaso e Giacomo, rispettivamente nipote e figlio di Piergiorgio. A loro è riservato il compito di donare all'azienda una nuova veste che, compatibilmente con la sua storia, non prescinda da una ricerca continua di innovazione e qualità.



TIMELINE STORICA DELLA FAMIGLIA CASTELLANI



3 MISSION E VISION

Raccontare il vino attraverso le sue eccellenze e il valore della tradizione familiare.

Ambasciatori della cultura vitivinicola
diffondere l'identità, i valori e la tradizione del vino italiano, rendendoli protagonisti nel mondo

Valorizzare il brand
trasmettere qualità, autenticità e senso di appartenenza, creando un legame profondo con le persone

Innovazione e sostenibilità
proporre vini d'eccellenza con una forte impronta qualitativa e un autentico impegno per l'ambiente

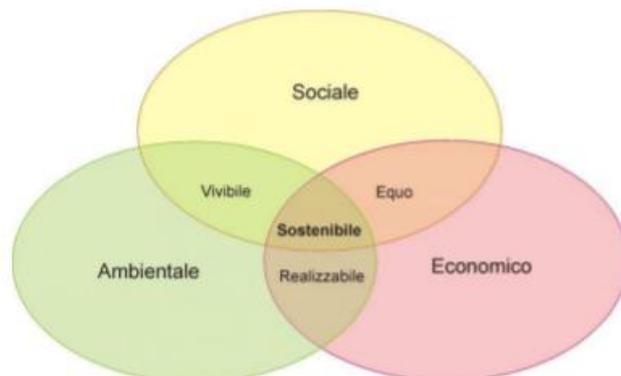
4 LO STANDARD EQUALITAS

Questo standard utilizza l'approccio moderno ed integrato alla sostenibilità secondo i tre pilastri:

- **Economico:** capacità di generare reddito e lavoro
- **Ambientale:** capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali
- **Sociale:** capacità di garantire condizioni di benessere umano (i diritti umani, le pratiche di lavoro, le pratiche operative leali, tutela dei consumatori, coinvolgimento e lo sviluppo della comunità, la qualità culturale e la salubrità del prodotto e del suo gesto di consumo).

Lo standard, pertanto, prevede requisiti oggettivi e verificabili per ciascuno dei tre pilastri della sostenibilità attraverso la definizione di buone pratiche e di indicatori. Requisiti ed indicatori sono stati definiti attraverso un percorso di confronto e collaborazione con l'intera filiera volto ad includere tutte le migliori iniziative in materia di sostenibilità attualmente disponibili, come *best practices*, in Italia e all'estero.

Gli indicatori ambientali quali Impronta Idrica (WFP – WATER FOOTPRINT), Impronta Carbonica (CFP – CARBON FOOTPRINT) sono il risultato di tutte le buone pratiche ambientali secondo quanto previsto dallo standard Equalitas. Questi valori non hanno lo scopo di confronto tra diverse aziende e/o prodotti, ma rappresentano un parametro interno che permette di monitorare la propria



realtà e definire gli ambiti di miglioramento in tema di sostenibilità ambientale.

La certificazione è rivolta all'Organizzazione sostenibile. Con tale indicazione si intende sostenibilità dei processi aziendali lungo l'intera filiera produttiva, dal vigneto all'imbottigliamento, con rilevanza verso le risorse umane e tecnologiche che consentano di monitorare e ottimizzare gli impatti ambientali, sociali ed economici.

5 LA POLITICA DELLA SOSTENIBILITA' DI CASTELLANI SPA

La Direzione di Castellani S.p.a. considera la sostenibilità un obiettivo strategico da perseguire attraverso un processo di miglioramento continuo. L'azienda si impegna a rafforzare le proprie performance economiche, ambientali e sociali, consolidando al contempo la propria reputazione e il valore per tutti gli stakeholder.

In linea con i principi fondamentali e i valori aziendali, Castellani S.p.a. si impegna ad adottare strumenti e comportamenti volti a tutelare i diritti a creare valore condiviso nei seguenti ambiti:

- Tutela dell'ambiente: riduzione dell'impatto ambientale, gestione efficiente delle risorse e utilizzo di fonti rinnovabili;
- Gestione delle risorse umane e diversità:
 - Rispetto dei diritti umani e promozione dell'uguaglianza
 - Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori
 - Crescita e formazione continua del personale;
- Lotta alla corruzione: adozione di pratiche etiche e implementazione di specifiche istruzioni operative;
- Impatto sociale: collaborazione con la comunità locale per uno sviluppo sostenibile.

Questa politica è elaborata in coerenza con il Codice Etico dell'azienda ed è comunicata a tutti i dipendenti, ai clienti e agli stakeholder attraverso i canali istituzionali.

Obiettivi di sostenibilità

Castellani S.p.a. si impegna a perseguire i seguenti obiettivi prioritari:

1. Garantire un'istruzione equa e inclusiva, promuovendo opportunità di apprendimento permanente per tutti
2. Adottare modelli sostenibili di produzione e consumo, riducendo sprechi e ottimizzando l'uso delle risorse
3. Rispettare l'ambiente e la normativa vigente, assicurando la compliance legislativa e legale

4. Promuovere una crescita economica sostenibile e inclusiva, assicurando un'occupazione dignitosa e produttiva
5. Favorire lo sviluppo e la valorizzazione del personale, garantendo pari opportunità e contrastando qualsiasi forma di discriminazione di genere
6. Creare valore per la società e la comunità locale, instaurando un rapporto di collaborazione e crescita reciproca.

Azioni per il raggiungimento degli obiettivi

Per concretizzare tali impegni, l'azienda si propone di:

- Promuovere comportamenti virtuosi tra tutti i collaboratori, incentivando la cultura della sostenibilità
- Investire nella formazione continua per valorizzare le competenze e migliorare la consapevolezza ambientale e sociale
- Incrementare l'uso di energie rinnovabili e ridurre il consumo di risorse naturali
- Gestire in modo responsabile le risorse disponibili, minimizzando sprechi e ottimizzando i processi produttivi
- Assicurare il rispetto della persona, sia come individuo che come parte del team aziendale
- Garantire il rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro, monitorando regolarmente i rischi e lo stress lavoro-correlato
- Mantenere un comportamento aziendale etico e trasparente, prevenendo fenomeni di corruzione
- Coinvolgere i fornitori nella sostenibilità, richiedendo il rispetto di standard sociali e ambientali e la conformità ai principi di responsabilità.

Impegno e comunicazione

Castellani S.p.a. si impegna a monitorare costantemente l'efficacia delle proprie iniziative di sostenibilità e a promuovere il miglioramento continuo attraverso un'organizzazione efficiente delle risorse, il dialogo e la condivisione di risultati.

L'azienda garantisce una comunicazione chiara e trasparente sui temi della sostenibilità attraverso brochure, locandine, sito web, social media e altri strumenti digitali.

Inoltre, Castellani S.p.a. valorizza l'impegno dei propri fornitori, incentivandoli a perseguire percorsi di sostenibilità e richiedendo evidenze documentali in merito.

Questa politica rappresenta un pilastro fondamentale della strategia aziendale, finalizzato a generare un impatto positivo su ambiente, società e governance, in linea con i più elevati standard internazionali di sostenibilità.

6 DESCRIZIONE AZIENDALE – CHI SIAMO E DOVE SIAMO

L'azienda Castellani S.p.a., specializzata nell'imbottigliamento del vino, rappresenta un elemento chiave all'interno di una struttura aziendale più ampia, operando sotto la Castellani Holding insieme ad altre due realtà di rilievo nel settore agricolo e vitivinicolo:

- Castellani Real Estate, dedicata alla gestione di aziende vitivinicole a conduzione biologica
- Castellani Società Agricola, che si occupa di aziende vitivinicole a conduzione convenzionale

Questa struttura integrata consente alla holding di gestire in modo strategico le diverse attività produttive, combinando innovazione e tradizione nel settore vitivinicolo.

Leadership e Direzione Aziendale

A dirigere l'azienda vi è un consiglio di amministrazione, che ha come presidente Roberto Castellani, per la gestione e l'orientamento strategico dell'azienda. Il suo ruolo sottolinea il forte coinvolgimento della famiglia Castellani nella governance aziendale, garantendo una visione chiara e orientata alla crescita sostenibile nel lungo periodo.

La struttura della holding riflette un approccio diversificato e complementare alla produzione vitivinicola:

- Da un lato, Castellani Real Estate promuove pratiche agricole sostenibili, valorizzando le coltivazioni biologiche e l'attenzione all'ambiente
- Dall'altro, Castellani Società Agricola mantiene una gestione convenzionale delle aziende vitivinicole, unendo tradizione e innovazione per garantire un prodotto di alta qualità.

Sinergia e visione strategica

L'integrazione tra queste realtà consente alla Castellani Holding di ottimizzare le risorse, know-how e competenze specifiche, rafforzando la propria posizione nel settore vinicolo sia a livello nazionale che internazionale.

Grazie a una gestione strategica e coordinata, l'azienda è in grado di affrontare con successo le sfide del mercato, mantenendo un equilibrio tra sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica e crescita economica.

L'impegno della famiglia Castellani nel settore vitivinicolo, unito a una leadership solida e a una visione strategica di lungo periodo, conferma l'azienda come un punto di riferimento nell'industria dell'imbottigliamento del vino, con un focus costante sulla qualità e sulla valorizzazione del territorio.

FATTURATO*	60.125.619,16 €
NUMERO DI BOTTIGLIE DI VINO REALIZZATE	22.944.858
NUMERO BOTTIGLIE VENDUTE*	23.535.765
TOTALE EXPORT SU VOLUME *	94 %

*Dati relativi all'anno 2024

L'azienda ha ottenuto dal 19.03.2025 anche la certificazione secondo lo standard BRCGS ver. 9 e IFS ver. 8

7 ANALISI STAKEHOLDER

La struttura dell'Organizzazione ha i seguenti soggetti con cui interagisce per l'elaborazione del proprio prodotto e che possono influire sulla capacità aziendale di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità previsti. Nello schema che segue sono definiti gli aspetti chiave del rapporto con le figure indicate e gli strumenti di interrelazione tra l'Organizzazione e lo specifico stakeholder.

▪ CLIENTI NAZIONALI, COMUNITARI ED EXTRA UE

ASPETTI CHIAVE

- ✓ Solidità aziendale
- ✓ Qualità e sicurezza del prodotto
- ✓ Correttezza delle informazioni
- ✓ Puntualità nelle consegne
- ✓ Risposte celeri

○ STRUMENTI E CANALI DI DIALOGO

- ✦ Incontri commerciali
- ✦ Condivisione di specifiche tecniche dettagliate dei prodotti

- ✦ Comunicazioni via e-mail con referenti interni
- ✦ Audit tecnici

▪ **CONSUMATORI**

○ **ASPETTI CHIAVE**

- ✓ Qualità e sicurezza del prodotto
- ✓ Trasparenza e correttezza delle informazioni

○ **STRUMENTI E CANALI DI DIALOGO**

-  Sito internet
-  Social Network
-  Comunicazioni via e-mail

▪ **FORNITORI DI MATERIE PRIME SERVIZI ED ALTRO:**

○ **ASPETTI CHIAVE**

- ✓ Continuità della fornitura
- ✓ Rispetto delle condizioni contrattuali
- ✓ Coinvolgimento nella definizione degli standard di fornitura
- ✓ Apertura nella risoluzione di eventuali problemi

○ **STRUMENTI E CANALI DI DIALOGO**

-  Incontri commerciali
- ✦  Condivisione di specifiche tecniche
-  Comunicazioni via e-mail con referenti interni
-  Audit tecnici

▪ **PERSONALE**

○ **ASPETTI CHIAVE**

- ✓ Formazione e sviluppo personale
- ✓ Ambiente di lavoro formativo e stimolante
- ✓ Pari opportunità ed equità di trattamento
- ✓ Coinvolgimento nella vita aziendale

✓ Promozione del benessere e conciliazione vita/lavoro

○ **STRUMENTI E CANALI DI DIALOGO**

-  Incontri e riunioni interne
-  Piani formativi adeguati
-  Somministrazione di questionari per il clima aziendale
-  Condivisione della politica di sostenibilità e del codice etico

▪ **ENTI PUBBLICI**

○ **ASPETTI CHIAVE**

- ✓ Gestione responsabile del business
- ✓ Regolare pagamento di tasse e imposte

○ **STRUMENTI E CANALI DI DIALOGO**

-  Comunicazione diretta con gli uffici preposti

▪ **COMUNITA' LOCALE / CONFINANTI**

○ **ASPETTI CHIAVE**

- ✓ Rispetto dell'ambiente
- ✓ Investimenti a sostegno del territorio
- ✓ Progetti a favore della comunità

○ **STRUMENTI E CANALI DI DIALOGO**

-  Questionari di "buon vicinato"
-  Ospitalità in cantina
-  Collaborazione con le scuole
-  Sponsorizzazione di squadre sportive

8 RELAZIONE SOCIALE

8.1 PERSONALE

Castellani sostiene che la creazione di valore di lungo periodo è strettamente legato al capitale umano; pertanto, investe costantemente nella crescita professionale delle persone e nella promozione del ben-essere.

L'azienda svolge e aggiorna periodicamente una analisi della propria forza lavoro con l'indicazione della suddivisione per età, genere e per tipologia contrattuale.

	2023	2024
DIRIGENTI	4	4
IMPIEGATI	17	18
OPERAI	31	32
TOTALE	48	50

L'Organizzazione monitora e verifica ogni anno il turnover dei dipendenti, il periodo di permanenza in azienda e la motivazione dell'eventuale abbandono.

L'Organizzazione inoltre distribuisce un apposito questionario per avere un feedback del clima aziendale.

Tutti i lavoratori sono assunti in modo regolare, a seguito di richiesta individuale libera, e i rapporti di lavoro sono regolati dal CCNL per gli impiegati e operai agricoli.

L'azienda non utilizza lavoratori minorenni e nemmeno personale di età inferiore ai 15 anni.

L'azienda rispetta la libertà di ciascun lavoratore di aderire a sindacati di sua scelta e il diritto alla contrattazione collettiva: eventuali adesioni ad organizzazioni sindacali non comportano alcuna conseguenza negativa o ritorsione da parte dell'azienda.

Non è ammessa la discriminazione, nell'assunzione, nella formazione e nella promozione etc. che si basi su età, sesso, religione, orientamento sessuale etc...

Al fine di evitare tali meccanismi l'Organizzazione ha redatto un apposito Codice Etico. Oltre ciò è prevista la possibilità per i dipendenti di segnalare qualche problematica in forma anonima attraverso una apposita cassetta messa a loro disposizione.

Al fine di consentire una ottimale sicurezza sul lavoro, l'Organizzazione ha redatto un apposito questionario per la valutazione di c.d. "mancati infortuni". Tale questionario è importante in quanto rende edotta l'azienda di particolari problematiche che potrebbero non essere state valutate nell'ambito dell'analisi del rischio della sicurezza sul lavoro.

Sono vietate le trattenute di stipendio illegali o non autorizzate. L'azienda garantisce pari retribuzione per donne e uomini.

L'Organizzazione rispetta le leggi nazionali e gli standard di settore applicabili in materia di orario di lavoro e di festività pubbliche.

L'Organizzazione effettua ogni anno con gli studenti dell'Università di Pisa dei tirocini pratici applicativi.

Il manuale Equalitas insieme a quello previsto per lo standard BRCGS e IFS prevede un piano formativo per valorizzare le persone, per sviluppare e consolidare le competenze individuali in modo da far sviluppare la cultura della qualità e della sostenibilità aziendale.

Il piano formativo, approvato nell'ambito del riesame della direzione, è sempre tenuto sotto controllo con apposite verifiche ispettive interne.

Con il riesame della direzione annuale l'Alta Direzione indica quali sono le persone che valgono di più, su cui l'azienda investe per il proprio ed il loro sviluppo.

L'Organizzazione garantisce ai propri dipendenti un ambiente sicuro e salubre adottando tutte le misure previste dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; ha infatti elaborato un apposito documento di valutazione dei rischi, nominato le figure chiave previste, formato, informato ed addestrato gli operatori nonché sottoposto a sorveglianza sanitaria tutte le persone soggette a rischi specifici.

La distribuzione delle età dei dipendenti varia ampiamente, spaziando da giovani neolaureati a professionisti più esperti con decenni di esperienza.

La maggior parte del lavoro è svolto dal personale interno accuratamente selezionato e formato.

6% tra 18 e 29 anni

14% tra 30 e 39 anni

24% tra 40 e 50 anni

56% oltre i 50 anni

Buona presenza di giovani con età tra 18 e 39 anni (20%).



A tutti i dipendenti viene applicato il CCNL



L'78% delle persone che lavorano in azienda hanno un contratto a tempo indeterminato



La percentuale degli stagionali sul totale delle risorse umane è del 0%



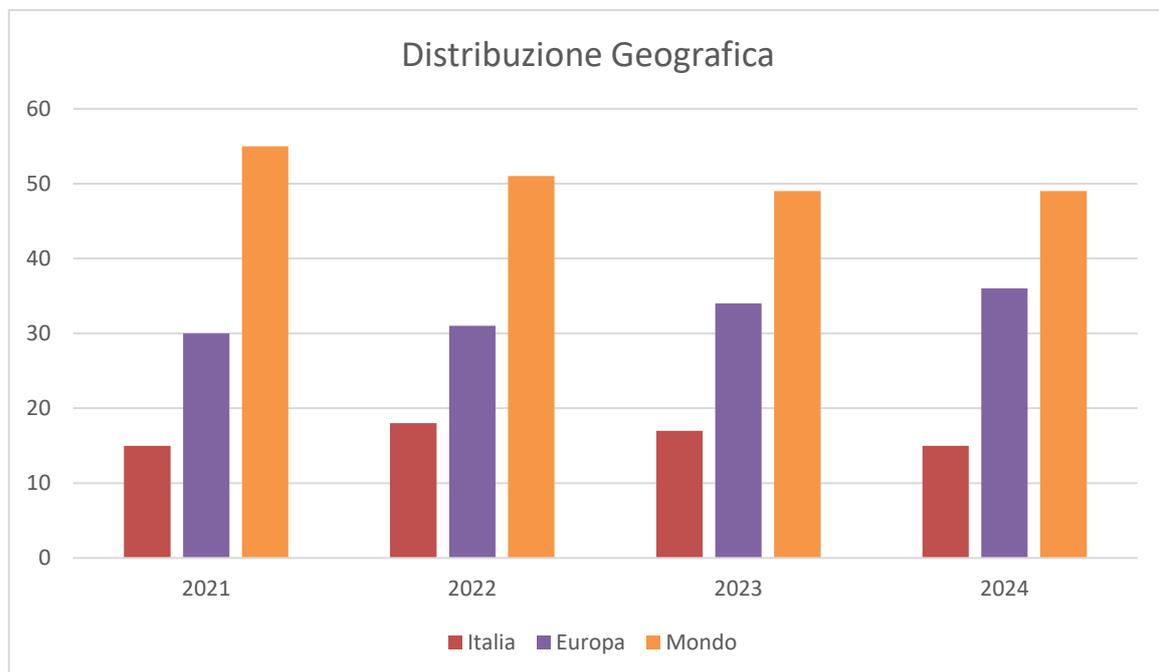
Analizzando la composizione dei dipendenti per fascia di età si evidenzia una buona presenza di giovani con età compresa fra 18 e 39 anni (20%)

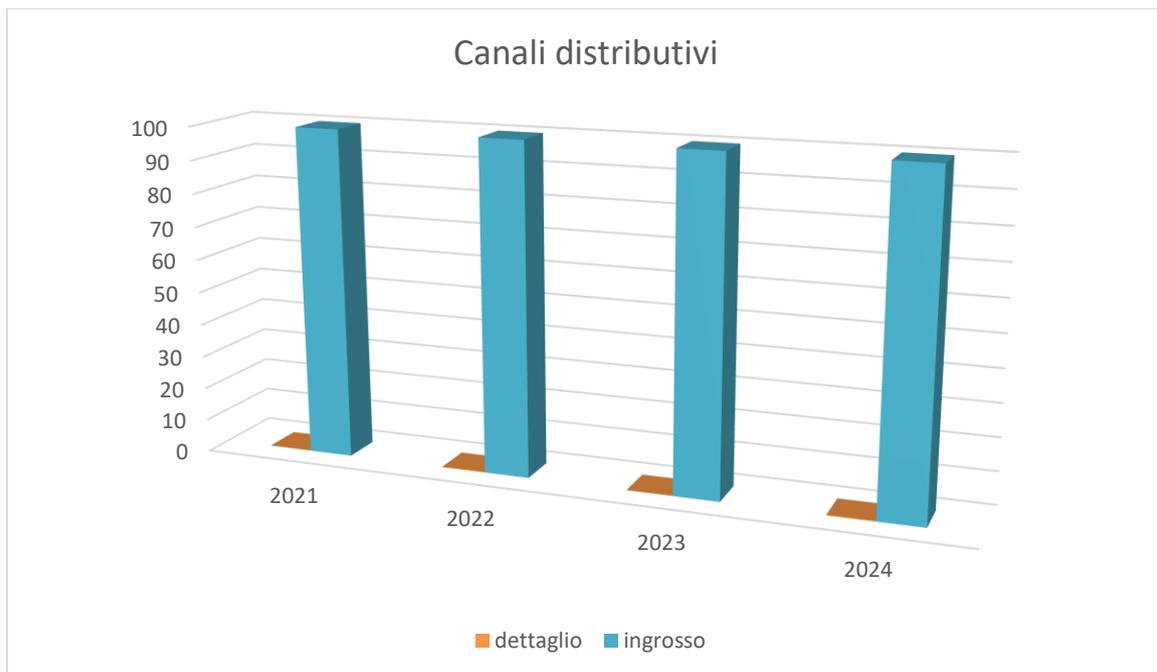


L'analisi della composizione del personale fa emergere che il 64% di questa sia in azienda da meno di 10 anni, il 16% da 10 a 20 anni e il restante 20% da oltre 20 anni

8.2 CLIENTI

L'Organizzazione ritiene che il Cliente sia una parte fondamentale e abbia un ruolo centrale della sua strategia e per questo pone molta attenzione alla qualità e alla sicurezza del prodotto e del processo produttivo.





8.3 FORNITORI

L'Organizzazione ha procedure specifiche per l'omologazione dei fornitori, sia in ambito BRCS e IFS sia in ambito EQUALITAS. Nei questionari sono richiesti in maniera specifica informazioni sulle certificazioni possedute nei diversi ambiti (qualità, sicurezza ambiente e sostenibilità etica). I fornitori sono omologati secondo un gradiente di rischio riguardo alla sostenibilità.

8.4 COMUNITÀ E TERRITORIO

L'Organizzazione per sua conformazione geografica non ha molti confinanti, tuttavia l'Organizzazione intrattiene da sempre ottimi rapporti sia con le istituzioni locali che con le numerose associazioni presenti nella zona, attraverso collaborazioni e sponsorizzazioni in occasione di eventi che coinvolgono la comunità.

L'Organizzazione partecipa attivamente ad alcune attività portate avanti nella comunità attraverso la fornitura di prodotti a titolo gratuito o sponsorizzazione di carattere economico ove essa sia prevista.

I rapporti con i confinanti sono periodicamente monitorati attraverso dei questionari anonimi.

8.5 COMUNICAZIONE DELLA QUALITÀ

L'Organizzazione è certificata secondo lo standard BRCS e IFS ottenendo il punteggio più alto possibile in quanto è riuscita a superare anche un audit non annunciato (audit a sorpresa). L'Organizzazione è certificata anche secondo lo standard EQUALITAS.

Con frequenza annuale sono effettuate specifiche verifiche ispettive interne da appositi auditor qualificati al fine di verificare la conformità dei sistemi ad entrambi gli standard. Tale meccanismo è necessario al fine di verificare eventuali deviazioni dal sistema.

Gli audit di certificazione sono effettuati invece dall'Ente indipendente CSQA.

L'Organizzazione ha definito le regole aziendali precise e trasparenti per comunicare tutte le informazioni riguardanti la sostenibilità e quelle sulle caratteristiche del prodotto che immette sul mercato. In particolare, ogni documento o altre forme di comunicazione vengono verificate e approvate dai referenti dell'Ufficio Comunicazione.

Tutte le informazioni che vengono comunicate devono essere coerenti con la politica di sostenibilità, con il codice etico e coerenti tra loro.

8.6 SOSTENIBILITÀ SOCIO ECONOMICA

Secondo lo standard Equalitas, gli ambiti di intervento per l'adozione di buone pratiche socioeconomiche sono:

- buone pratiche sociali verso i Lavoratori
- buone relazioni con il territorio e la comunità locale
- buone pratiche economiche aziendali verso i dipendenti e verso i fornitori.

Tali buone pratiche si ottengono attraverso:

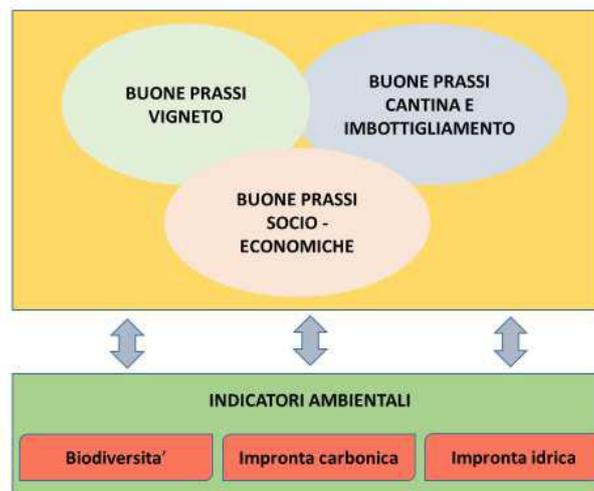
- analisi della forza lavoro con l'indicazione della suddivisione per età, per genere e per tipologia contrattuale.
- Codice Etico condiviso con i dipendenti.
- non ammissione di alcuna discriminazione nell'assunzione e nella durata del rapporto di lavoro sia dal punto di vista della persona che della retribuzione o qualunque altra condizione da cui possa derivare discriminazione.
- costante valorizzazione delle risorse umane in un ambiente di carattere "familiare" che prevede una crescita culturale e professionale del singolo lavoratore attraverso attività di sensibilizzazione e formazione.
- avvio di una fase di distribuzione di questionari per la collettività, volta a raccogliere spunti per il miglioramento.
- Investimenti economici previsti dall'azienda per la sostenibilità definiti annualmente all'interno del budget aziendale

9 AMBIENTE

L'Organizzazione già da molti anni opera nel rispetto dell'ambiente in quanto è la filosofia del gruppo a cui appartiene CASTELLANI SPA. La certificazione EQUALITAS diventa la

base per porre i pilastri di misure oggettive da misurare e analizzare in modo da perseguire il concetto del miglioramento continuo.

Secondo quanto previsto dallo standard Equalitas, gli indicatori ambientali quali Impronta Carbonica, Impronta Idrica sono il risultato di tutte le buone pratiche ambientali. Inoltre, la determinazione di valori numerici non ha lo scopo di confronto tra diverse aziende e/o prodotti, ma rappresenta un parametro interno che permette di monitorare la propria realtà e definire gli ambiti di miglioramento in tema di sostenibilità ambientale



L'Organizzazione prevede la valutazione degli indicatori ambientali nell'arco dei tre anni secondo la periodicità definita dallo standard EQUALITAS in modo da monitorarli nel corso del tempo e cercando la loro riduzione attuando il principio del miglioramento continuo.

9.1 SOSTENIBILITÀ DELLA CANTINA E DELL'IMBOTTIGLIAMENTO

Secondo lo standard Equalitas, gli ambiti di intervento per l'adozione di buone pratiche di cantina ed imbottigliamento sono:

- imbottigliamento
- detersione e sanitizzazione locali e attrezzature
- packaging
- piano contenimento rifiuti

Tali buone pratiche si ottengono attraverso:

- valutazione attraverso il supporto di analisi chimiche, fisiche e sensoriali delle condizioni operative e dei criteri che stanno alla base delle scelte delle operazioni di:
 - assemblaggio delle masse valutando gli obiettivi enologici;
 - stabilizzazione tartarica, proteica e conservazione del vino valutata in base al grado di instabilità;

- controlli pre-imbottigliamento (livello di solforosa, grado di torbidità) ed eventuali filtrazioni;
 - imbottigliamento solo dopo aver raggiunto la stabilità desiderata e le caratteristiche sensoriali del vino;
 - registrazione di ogni singola analisi, aggiunta, travaso o taglio che viene effettuato su ogni singola massa.
- Pulizia costante dell'ambiente di cantina, dei macchinari utilizzati e delle vasche, nell'ottica della razionalizzazione dei consumi

9.2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – ALTRI CONSUMI

- **CONSUMI ENERGETICI**

KWH 2022	862.918 kW
ENERGIA DA RETE (A)	862.918 kW
NUMERO BOTTIGLIE	23.140.493
KWH/BTG	0.037 kW / BOTTIGLIA
KWH 2023	864.634 kW
ENERGIA DA RETE (A)	864.634 kW
NUMERO BOTTIGLIE	23.874.460
KWH/BTG	0.036 kW / BOTTIGLIA
KWH 2024	987.019 kW
ENERGIA DA RETE (A)	614.295 kW
NUMERO BOTTIGLIE	22.944.858
KWH/BTG	0.043 kW / BOTTIGLIA

Nel 2022, il consumo totale di energia prelevata dalla rete è stato di 862.918 KW, utilizzato per sostenere le attività produttive. Questo valore è rimasto pressoché stabile nel 2023, con un lieve incremento a 864.634 KW. Nel 2024, invece, si è osservato un cambiamento più rilevante, con un consumo totale di 987.019 KW, di cui 614.295 KW provenienti dalla rete. Tale incremento è riconducibile all'introduzione di nuovi macchinari ad alta efficienza, acquistati con l'obiettivo di migliorare la produttività, la qualità del prodotto, l'ottimizzazione del personale e la diffusione di una cultura della qualità.

Queste nuove attrezzature, supportate da software avanzati, sono state pensate per garantire un salto qualitativo nei processi aziendali, rendendo le operazioni più efficienti e orientate all'eccellenza. Sebbene l'investimento abbia comportato un aumento temporaneo del fabbisogno energetico, si tratta di una scelta strategica volta a consolidare le basi per una produzione più evoluta e sostenibile nel lungo periodo.

Per quanto riguarda la produzione, il numero di bottiglie rappresenta un indicatore chiave dell'attività aziendale. Nel 2022 sono state prodotte 23.140.493 bottiglie, numero salito a

23.874.460 nel 2023. Nel 2024 si è registrata una lieve contrazione, con una produzione pari a 22.944.858 bottiglie.

L'efficienza energetica può essere espressa attraverso il consumo medio di energia per bottiglia, misurato in KW. Nel 2022 tale valore era pari a 0,037 KW/bottiglia, sceso a 0,036 KW/bottiglia nel 2023, segnalando un miglioramento. Nel 2024, invece, il dato è salito a 0,043 KW/bottiglia, riflettendo l'impatto iniziale dell'introduzione dei nuovi macchinari e il periodo di assestamento necessario per integrarli pienamente nel ciclo produttivo.

Un aspetto particolarmente positivo è rappresentato dall'installazione di impianti fotovoltaici, che ha consentito una significativa riduzione dell'energia acquistata dalla rete. Questo passo verso l'autoproduzione di energia rinnovabile ha permesso di coprire una quota rilevante del fabbisogno energetico, contribuendo a ridurre i costi operativi e a rafforzare l'impegno dell'azienda verso la sostenibilità ambientale.

Nel complesso, l'azienda ha dimostrato una forte propensione all'innovazione e alla visione strategica. L'incremento della capacità produttiva, accompagnato dall'introduzione di tecnologie all'avanguardia e dall'impiego di fonti rinnovabili, rappresenta un importante passo avanti verso una gestione sempre più efficiente, sostenibile e competitiva.

▪ **CONSUMI IDRICI**

BOTTIGLIE VINO PRODOTTO 2022	23.140.493
CONSUMI IDRICI CANTINA (MC)	26.196 MC
CONSUMI IDRICI DI CAMPO (MC)	N.A.
LITRI ACQUA / BTG	1,13 L / BOTTIGLIA

BOTTIGLIE VINO PRODOTTO 2023	23.874.460
CONSUMI IDRICI CANTINA (MC)	24.745 MC
CONSUMI IDRICI DI CAMPO (MC)	N.A.
LITRI ACQUA / BTG	1,04 L / BOTTIGLIA

BOTTIGLIE VINO PRODOTTO 2024	22.944.858
CONSUMI IDRICI CANTINA (MC)	28.399 MC
CONSUMI IDRICI DI CAMPO (MC)	N.A.
LITRI ACQUA / BTG	1,24 L / BOTTIGLIA

Parallelamente all'impegno per migliorare l'efficienza energetica, anche la gestione delle risorse idriche ha mostrato un'evoluzione significativa. Nel 2022, per una produzione di 23.140.493 bottiglie di vino, il consumo idrico in cantina è stato pari a 26.196 metri cubi

(MC), corrispondenti a una media di 1,13 litri d'acqua per bottiglia. Nel 2023, a fronte di un aumento della produzione a 23.874.460 bottiglie, i consumi idrici sono diminuiti a 24.745 MC, portando la media a 1,04 litri per bottiglia. Questo miglioramento è stato ottenuto grazie all'introduzione di detergenti innovativi e più efficaci, che hanno permesso di ottimizzare i processi di pulizia, riducendo l'utilizzo di acqua di quasi il 30%.

Nel 2024 si è registrata una leggera flessione della produzione (22.944.858 bottiglie), accompagnata però da un aumento dei consumi idrici, saliti a 28.399 MC. Di conseguenza, il consumo medio è salito a 1,24 litri per bottiglia. Questo incremento è riconducibile all'introduzione di nuovi processi produttivi, all'ampliamento della struttura aziendale e all'acquisto di nuovi serbatoi di stoccaggio, volti ad aumentare la capacità operativa della cantina.

L'inserimento dei nuovi serbatoi, parte di un piano strategico di potenziamento della capacità produttiva e logistica, ha comportato un incremento temporaneo del fabbisogno idrico. In particolare, nelle fasi iniziali, le attività di collaudo, lavaggio e sanificazione di ciascun serbatoio hanno richiesto cicli di pulizia approfonditi per garantire standard igienici elevati. Si tratta tuttavia di un investimento che, una volta a regime, consentirà una gestione più razionale delle lavorazioni e una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse idriche.

Grazie all'esperienza acquisita e alla costante attenzione alla sostenibilità ambientale, l'azienda ha già attivato nuove strategie per ridurre ulteriormente il consumo idrico nei prossimi anni.

È fondamentale chiarire che il valore medio di litri d'acqua per bottiglia non fa riferimento esclusivo al lavaggio delle bottiglie tramite sciacquatrice durante l'imbottigliamento, ma rappresenta un indicatore complessivo del consumo idrico aziendale, calcolato dividendo i metri cubi totali di acqua impiegati in cantina per il numero di bottiglie prodotte nell'anno.

Nel calcolo sono incluse tutte le attività produttive che richiedono acqua: il lavaggio e la sanificazione delle cisterne, dei serbatoi, dei filtri, delle tubazioni e degli impianti di travaso, ma anche la pulizia delle attrezzature e degli ambienti, necessarie per garantire elevati standard qualitativi e igienico-sanitari. Ogni fase della lavorazione comporta l'uso diretto o indiretto di acqua, ad esempio per operazioni di raffreddamento o nei cicli automatici di lavaggio degli impianti.

Pertanto, il parametro "litri per bottiglia" deve essere interpretato come una misura di efficienza idrica complessiva, utile per valutare nel tempo l'andamento dei consumi in relazione alla produttività aziendale. Le variazioni di questo indicatore non riflettono solo

l'efficienza dell'imbottigliamento, ma sono condizionate da scelte impiantistiche, ampliamenti strutturali, pratiche operative e dal livello di intensità delle attività annue.

Comprendere la complessità di questo dato è essenziale per apprezzare pienamente il percorso virtuoso intrapreso dall'azienda, che punta al miglioramento continuo nella gestione delle risorse, sia in termini energetici che idrici, consolidando un modello produttivo sempre più sostenibile e competitivo.

10 INTERVENTI SULLA SOSTENIBILITA' GIA' EFFETTUATI ED IN ESSERE

L'Organizzazione che ha sempre cercato di innovarsi e di avere macchinari sempre all'avanguardia, ha già in corso da molti anni interventi per il raggiungimento degli obiettivi della sostenibilità.

PERSONALE

- Programmi di formazione continua per il personale sulle tematiche legate alla sostenibilità e all'ambiente.
- Implementazione di politiche aziendali che favoriscono il benessere e lo sviluppo professionale dei dipendenti.

AMBIENTE – ENERGIA ELETTRICA

- Pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità per monitorare e comunicare gli impatti ambientali e sociali dell'azienda.
- Implementazione di sistemi di monitoraggio dell'energia per ottimizzare l'efficienza e ridurre gli sprechi.

AMBIENTE – ACQUA

- Implementazione di tecnologie per il riciclo dell'acqua all'interno del processo produttivo.

AMBIENTE – VARIE

- Riduzione dell'impatto ambientale attraverso la gestione responsabile dei rifiuti prodotti durante il processo di produzione.

AMBIENTE – PACKAGING

- Riduzione del peso e del materiale utilizzato per l'imballaggio delle bottiglie per minimizzare l'impatto ambientale.
- Utilizzo di materiali di imballaggio riciclabili e riciclati per promuovere la sostenibilità ambientale.

OBIETTIVI SOSTENIBILITA' 2025

***OBIETTIVO
GENERALE***

INDICATORE

MODALITA' RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

**OTTIMIZZAZIONE DELLA
LOGISTICA E
RIDUZIONE DELL'USO
DI TRASPORTI AD ALTA
EMISSIONE DI CO2**

*Riduzione percentuale
delle emissioni di CO2 per
bottiglia trasportata*

Consolidamento delle spedizioni: Raggruppamento delle spedizioni per ridurre il numero di viaggi e ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto.

Utilizzo di modalità di trasporto alternative: Valutazione dell'utilizzo del trasporto ferroviario o marittimo per le lunghe distanze.

Ottimizzazione dell'imballaggio: Utilizzo di imballaggi leggeri e riciclabili per ridurre il peso e il volume delle spedizioni.

Logistica di prossimità: Favorire i fornitori e clienti locali per ridurre le distanze di trasporto.

Digitalizzazione della supply chain: Implementazione di sistemi digitali per la gestione efficiente dei dati e la tracciabilità delle spedizioni.

**COLLABORAZIONE CON
FORNITORI PER
INCENTIVARE
PRATICHE DI
RIDUZIONE DELLE
EMISSIONI**

*Percentuale di fornitori
strategici (per esempio,
fornitori di vetro, cartone,
trasportatori) che
adottano pratiche
certificate di riduzione
delle emissioni (per
esempio, certificazioni
ISO 14001, EMAS,
calcolo della carbon
footprint)*

Definizione di criteri di selezione dei fornitori che includano la valutazione delle loro performance ambientali.

Incentivi per i fornitori che adottano pratiche di riduzione delle emissioni (per esempio, contratti a lungo termine, premi di produzione).

Collaborazione con i fornitori per identificare e implementare soluzioni di riduzione delle emissioni (per esempio, ottimizzazione dei trasporti, utilizzo di materiali riciclati).

Monitoraggio periodico delle performance ambientali dei fornitori e condivisione dei risultati.

comunicazione trasparente ai consumatori delle azioni intraprese.

**SENSIBILIZZAZIONE
DEL PERSONALE E
FORMAZIONE SULLE
BEST PRACTICE PER LA
RIDUZIONE DEGLI
SPRECHI**

*Percentuale di riduzione
degli sprechi di materiali
(per esempio, vetro, tappi,
etichette, vino) e di risorse
(per esempio, acqua,
energia) rispetto al
periodo precedente.*

Organizzazione di sessioni di formazione periodiche sui temi della riduzione degli sprechi, coinvolgendo esperti interni ed esterni.

Creazione di materiali informativi (per esempio, manuali, video, poster) per sensibilizzare il personale sulle migliori pratiche.

Implementazione di sistemi di monitoraggio degli sprechi per identificare le aree critiche e misurare i progressi.

Coinvolgimento attivo del personale nella proposta di soluzioni per la riduzione degli sprechi, attraverso la creazione di gruppi di lavoro e l'organizzazione di concorsi di idee.

Comunicazione periodica dei risultati ottenuti e delle best practices implementate.

**POTENZIAMENTO
DELLA RACCOLTA
DIFFERENZIATA
INTERNA**

*Percentuale di materiali
riciclabili recuperati
rispetto al totale dei rifiuti
prodotti.*

Installazione di contenitori per la raccolta differenziata in tutte le aree aziendali (uffici, magazzini, linee di produzione).

Definizione di un sistema di codifica e identificazione dei contenitori per facilitare la corretta separazione dei rifiuti.

Organizzazione di sessioni di formazione e sensibilizzazione per il personale sulle modalità di raccolta differenziata e sui benefici del riciclo.

Collaborazione con aziende specializzate nel riciclo per garantire il corretto smaltimento dei materiali recuperati.

Comunicazione periodica ai dipendenti dei risultati ottenuti.

**CREAZIONE DI UN
QR CODE SULLE
ETICHETTE CON
INFORMAZIONI SUL
CORRETTO
SMALTIMENTO -
MONITORAGGIO E
CONFORMITA' AGLI
AGGIORNAMENTI
NORMATIVI SULLE
ETICHETTE AMBIENTALI
E NUTRIZIONALI**

*Percentuale di etichette
con QR code attivo e
aggiornato rispetto al
totale delle bottiglie
prodotte.*

Sviluppo di una piattaforma digitale per la gestione delle informazioni contenute nei QR code.

Creazione di contenuti informativi chiari e accessibili sulle modalità di smaltimento degli imballaggi, in conformità alle normative locali.

Integrazione del QR code nel design delle etichette, garantendo la leggibilità e la fruibilità.

Monitoraggio costante degli aggiornamenti normativi in materia di etichettatura ambientale e nutrizionale.

*Aggiornamento periodico dei contenuti informativi dei QR code in base alle modifiche normative.
collaborazione con aziende specializzate nella creazione di Qrcode e nella gestione delle informazioni digitali.*

**SELEZIONE DI
FORNITORI CON
CERTIFICAZIONI
AMBIENTALI E SOCIALI**

*Percentuale di fornitori
strategici (per esempio,
fornitori di vetro, cartone,
trasportatori) in possesso
di certificazioni ambientali
(per esempio, ISO 14001,
EMAS, FSC) e sociali (per
esempio, SA8000, ISO
26000).*

Definizione di criteri di selezione dei fornitori che includano la valutazione delle certificazioni ambientali e sociali.

Richiesta ai fornitori di presentare le certificazioni in loro possesso.

Verifica della validità e dell'aggiornamento delle certificazioni. Incentivi per i fornitori certificati (per esempio, contratti a lungo termine, partnership strategiche).

Collaborazione con i fornitori per migliorare le loro performance ambientali e sociali.

effettuare audit periodici.

comunicazione trasparente ai consumatori.

**PREFERENZA PER
MATERIE PRIME
PROVENIENTI DA
FILIERA CORTA PER
RIDURRE LE EMISSIONI
DA TRASPORTO,
PREDILIGERE
FORNITORI LOCALI**

*Percentuale di materie
prime (per esempio, uva,
vetro, cartone) provenienti
da fornitori situati entro un
raggio di X chilometri
dall'azienda.*

Mappatura dei fornitori locali e delle materie prime disponibili nel territorio.

Definizione di criteri di selezione dei fornitori che privilegino la vicinanza geografica e la sostenibilità delle pratiche agricole.

Comunicazione trasparente ai consumatori.

INTRODUZIONE DI UN CODICE DI CONDOTTA PER LA SOSTENIBILITA' DA APPLICARE AI FORNITORI

Percentuale di fornitori strategici che hanno sottoscritto e rispettano il codice di condotta per la sostenibilità.

Elaborazione di un codice di condotta per la sostenibilità che includa criteri ambientali (per esempio, riduzione delle emissioni, gestione dei rifiuti, utilizzo sostenibile delle risorse) e sociali (per esempio, diritti dei lavoratori, condizioni di lavoro, etica aziendale).

Comunicazione del codice di condotta ai fornitori e richiesta di sottoscrizione.

Organizzazione di sessioni di formazione e sensibilizzazione per i fornitori sui contenuti del codice di condotta.

Effettuare audit periodici.

ANALISI DEL PESO E DEL VOLUME DEI PALLET PER OTTIMIZZARE LO SPAZIO OCCUPATO NEI CONTAINER

Percentuale di riempimento dei container e riduzione dei costi di spedizione per unità di prodotto.

Misurazione accurata del peso e del volume dei pallet utilizzati per il trasporto delle bottiglie di vino.

Analisi dei dati raccolti per identificare eventuali inefficienze e opportunità di miglioramento.

Progettazione di pallet con dimensioni e materiali ottimizzati per massimizzare l'utilizzo dello spazio nei container.

Collaborazione con i fornitori di servizi logistici per ottimizzare le modalità di carico e scarico dei container.

Monitoraggio costante dei risultati.

ADEGUAMENTO AI REQUISITI PER LA RIDUZIONE DELLA PLASTICA

Percentuale di riduzione della plastica utilizzata negli imballaggi e nei processi produttivi rispetto al periodo precedente.

Analisi dei processi produttivi e degli imballaggi per identificare le aree in cui è possibile ridurre l'utilizzo di plastica.

Sostituzione degli imballaggi in plastica con alternative sostenibili (per esempio, vetro, cartone riciclato, materiali biodegradabili).

Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per la riduzione della plastica nei tappi e nelle etichette.

Collaborazione con i fornitori per la selezione di materiali e imballaggi a basso impatto ambientale.

Implementazione di sistemi di raccolta e riciclo della plastica all'interno dell'azienda.

Formazione e sensibilizzazione del personale sull'importanza della riduzione della plastica.

Monitoraggio costante delle nuove normative.

Comunicazione ai consumatori delle modifiche apportate.

**COLLABORAZIONE CON
UNIVERSITA' E CENTRI
DI RICERCA PER
SVILUPPARE
INNOVAZIONI NEL
PACKAGING
SOSTENIBILE**

*Numero di progetti di
ricerca avviati con
università e centri di
ricerca, e numero di
brevetti o soluzioni
innovative implementate.*

Identificazione di università e centri di ricerca con competenze specifiche nel settore del packaging sostenibile.

Definizione di progetti di ricerca congiunti, focalizzati sullo sviluppo di materiali innovativi, soluzioni di design sostenibili e tecnologie di riciclo avanzate.

Creazione di team di lavoro interfunzionali, coinvolgendo ricercatori universitari, tecnici aziendali e designer.

Implementazione delle soluzioni innovative sviluppate nei processi produttivi aziendali.

Comunicazione trasparente ai consumatori dei risultati ottenuti.

11 COMUNICAZIONE DI CHIARIMENTO

Tutti i vari stakeholders possono inoltrare i propri quesiti per richiesta di chiarimenti o dialogo con l'Organizzazione al seguente indirizzo mail: info@castelwine.com

Pontedera 26.03.2025

Castellani Spa